

Il sindaco

02053

02053

Lo Russo: “Da New York porto a Barriera Bloomberg”



«Partiamo da Bloomberg - racconta il sindaco di Torino Stefano Lo Russo in trasferta milanese per l'incontro con Stefano Bonaccini e gli amministratori italiani - Giovedì il team della direttrice della Fondazione, Amanda Burden, sarà a Torino». Il tema dell'internazionalizzazione è ai primi posti nella sua agenda e questo viaggio negli Sta-

tes per le Universiadi del 2025 gli ha offerto l'occasione per rafforzare le relazioni internazionali della Città. «L'orientamento che abbiamo deciso di adottare in questo mandato - dice - è scegliere le destinazioni per creare una rete utile a realizzare progetti concreti per il rilancio del ruolo internazionale».

di Sara Strippoli
● a pagina 7

Il sindaco di ritorno dal viaggio negli Usa

Lo Russo “Da New York porto il team di Bloomberg a Barriera di Milano per rigenerare la città”

di Sara Strippoli

Il team della direttrice Amanda Burden, sarà a Torino giovedì per supportare i processi di trasformazione, loro che lo fanno per le città di cinque continenti

«Partiamo da Bloomberg - racconta il sindaco di Torino Stefano Lo Russo in trasferta milanese per l'incontro con Stefano Bonaccini e gli amministratori italiani - Giovedì il team della direttrice della Fondazione, Amanda Burden, sarà a Torino»,

Sindaco, è partita la fase delle missioni internazionali. Per caso ha

voluto smentire Paolo Damilano che l'ha invitata a uscire dal Municipio e fare il sindaco con la valigia?

«Il tema dell'internazionalizzazione è importante per Torino. Questo primo viaggio negli States per le Universiadi del 2025 ci ha offerto l'occasione per rafforzare le relazioni internazionali della Città. L'orientamento che abbiamo deciso di adottare in questo mandato è scegliere le destinazioni che possano creare una rete utile a realizzare progetti concreti. Il rilancio del ruolo internazionale di Torino era uno dei punti del mio

programma elettorale, il consolidamento di relazioni di livello nei settori che più ci stanno a cuore, economia, sostenibilità, ambiente e promozione culturale. La missione



congiunta con la Regione ha queste caratteristiche».

Dove porterete Burden e la sua squadra di super esperti?

«Andremo a Mirafiori e a Torino Nord; faremo vedere cosa è stato fatto finora e cosa abbiamo in mente di fare per rigenerare la città. La Fondazione ha i massimi esperti nel campo della rigenerazione urbana. Ci aiuteranno a supportare i processi di trasformazione, loro che lo fanno per le città di cinque continenti».

Come intende cambiare il city branding di Torino e quale pensa sia la città nel mondo che ha dimostrato più creatività ed efficacia?

«Amsterdam, con il suo *Amsterdam*, è stata senza dubbio fare le più efficaci. Ma anche Lione. Pensiamo di coinvolgere tutto il tessuto delle agenzie di comunicazione torinesi per impostare, già quest'anno, una gara internazionale. Burden e il suo staff vedranno la città e sono certo ci daranno consigli preziosi».

Bloomberg pubblica anche bandi internazionali sui grandi temi dell'innovazione, ambiente, sostenibilità, progetti culturali, a cui hanno partecipato molte città europee e italiane. C'è l'opportunità che Torino concorra?

«In questo caso la loro visita non è connessa alla partecipazione a un bando di Bloomberg. A New York si sono resi disponibili a darci una

mano per ragionare insieme su city branding e nuovo piano regolatore».

Conferma che per fine mandato avremo il nuovo piano regolatore della città?

«E' un nostro obiettivo. Quello attuale, che ha fatto egregiamente il suo lavoro, non prevede neppure la metropolitana, mentre sappiamo bene che la dinamica dei flussi nei trasporti urbani è un aspetto determinante per la qualità della vita e lo sviluppo di una città. E' evidente che una revisione del vecchio piano non è quindi più possibile e non si può prescindere da una nuova visione di sistema che integra le diverse matrici. Bloomberg ci aiuterà ad ampliare il respiro e allargare gli orizzonti, il confronto sarà con le migliori *best practice* realizzate al mondo che saranno adattate al nostro tessuto urbano».

Dopo le visite al MoMa e al Guggenheim, ci aspettiamo una grande mostra a Torino?

«In accordo con il Ministero per la Cultura italiano l'idea è verificare la possibilità di avere in esposizione a Torino due opere di Carrà e di Boccioni che non sono mai rientrate in Italia e più in generale i contatti ci consentono di mettere insieme un meccanismo più strutturale. La vocazione di Torino per l'arte moderna e contemporanea è forte e può ancora crescere. L'adeguamento della Gam è parte di questo progetto. Peraltro le relazioni

di privati come Francesca Lavazza e Patrizia Sandretto con le istituzioni culturali americane sono già molto strette».

Oggi partirà per Liverpool, una città protagonista di politiche innovative come il contrasto alla movida. A parte il passaggio del testimone per Eurovision, pensa di imparare qualcosa anche lì?

«Passeremo tre giorni con la sindaca Joanna Anderson. La movida può essere uno dei temi, ma soprattutto cultura, rigenerazione urbana e innovazione».

Novità olimpiche?

«Tutto quello che avevamo da dire con Cirio lo abbiamo detto. Ho sentito il ministro Salvini, ora aspettiamo le loro valutazioni».

Ci dice qual è il suo profilo ideale per il candidato del centrosinistra?

«Non parlo di persone, il candidato viene dopo la costruzione di un processo politico».

Torino però non è la Regione, concorda?

«Senza dubbio, ma c'è molto tempo per lavorare ed è fondamentale definire le priorità che per me sono sanità pubblica, giovani, ambiente, infrastrutture».

Bonaccini sottolinea che da soli si perde. Lei è d'accordo?

«Assolutamente, si vince in coalizione. Quale, lo vedremo quando i contenuti saranno chiari e si capirà chi è disposto a condividerli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

— “ —
I nostri obiettivi sono city branding e nuovo piano regolatore, quello attuale non prevede neppure la metropolitana

Dalle visite al MoMa e al Guggenheim è nata l'intenzione di portare due opere di Carrà e di Boccioni che non sono mai rientrate in Italia

— ” —



▲ **Da Bloomberg** Lo Russo con Cirio a New York



▲ **Universiadi** A Lake Placid il passaggio di testimone verso Torino

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1679 - T.1679